

# VI Tavolo Tecnico di Confronto Settore Primario

## ***Programma:***

- ore 10.00 - opportunità offerte dal Bando UIA all'idea progetto «Bacino diffuso»*
- ore 10.30 - il Programma LIFE: esperienze e prospettive in vista del prossimo bando*
- ore 11.00 - Bio-economia e Economia circolare: strumenti e opportunità per l'agricoltura*
- ore 11.30 - confronto con i GAL:*
  - valorizzazione delle esperienze del PAESC*
  - innovazione sociale*

VENETO LAVORO, VENEZIA MESTRE

8 marzo 2018

## VI TAVOLO TECNICO

### OPPORTUNITA' OFFERTE DAL BANDO UIA AL PROGETTO «BACINO DIFFUSO»

#### APPROCCIO PROGETTUALE

Si propone un intervento diffuso sul territorio in modo da trasformarlo in territorio recettore attraverso:

- ❑ la creazione di microbacini diffusi e il ripristino del sistema di irrigazione secondaria;
- ❑ arricchire il terreno agricolo di sostanza organica e creare delle zone di infiltrazione in modo che il territorio stesso agisca da invaso diffuso o cassa di espansione

#### OBIETTIVI

- 1) **Evitare** situazioni di rischio idraulico sia per le colture agricole che le aree urbane e periurbane a valle del bacino idraulico
- 2) **Aumentare** le capacità di approvvigionamento irriguo ai fini agricoli per le aziende agricole all'interno del bacino idraulico
- 3) **Aumentare** le situazioni favorevoli allo sviluppo e mantenimento della biodiversità
- 4) **Sensibilizzare** le azioni di manutenzione della rete idraulica minore delle aziende agricole

### PROGETTO «BACINO DIFFUSO»

#### RISULTATI ATTESI

- 1) **Tutela** delle situazioni di rischio idraulico per le aree urbane e agricole
- 2) **Protezione** delle aree produttive e artigianali
- 3) **Aumento** della redditività delle colture agricole grazie all'aumento delle possibilità di approvvigionamento irriguo in estate e al rapido allontanamento delle acque meteoriche in eccesso in casi di piovosità eccezionale
- 4) **Riproducibilità** del modello di “bacino diffuso” in altre aree con caratteristiche simili

#### WORKPLAN

**WP 1 : IDRAULICO** (ANBI Consorzi di Bonifica – Università di Padova)

**WP 2 : AGRONOMICO–AMBIENTALE** (Università di Padova – Veneto Agricoltura – Federazione Agronomi Forestali)

**WP 3 : SOCIO–ECONOMICO** (Università di Padova – Veneto Agricoltura – Federazione Agronomi Forestali)

### PROGETTO «BACINO DIFFUSO»

#### AZIONI

- ❑ Individuare uno o più bacini idraulici dove intervenire (> 500 ha)
- ❑ Realizzare una serie di bacini di micro-laminazione al fine di trattenere il più possibile l'acqua meteorica in eccesso e trasformarli in bacini irrigui nel periodo estivo
- ❑ Individuazione delle ditte agricole interessate e della rete scolante primaria, secondaria, etc
- ❑ Realizzare di concerto con le aziende agricole l'aumento delle sezioni di fossi aziendali e interaziendali per aumentare la capacità di micro-laminazione del bacino diffuso
- ❑ Realizzare fasce tampone e aree a sviluppo della biodiversità
- ❑ Realizzare micro-bacini anche con funzione di fitodepurazione in prossimità di aree urbane e artigianali

### PROGETTO «BACINO DIFFUSO»

#### AREE STUDIO

La scelta delle aree sperimentali implica anche un'analisi gestionale delle proprietà aziendali:

- ❑ il Bacino a nord di Portogruaro che dispone di una fitta rete idraulica minore a servizio dell'agricoltura e può fungere da salvaguardia all'abitato
- ❑ il Bacino a nord di Mestre che presenta un'urbanizzazione, con un reticolo idrografico minore diffuso, aree marginali abbandonate e dove sono stati fatti diversi interventi con i finanziamenti per il Bacino Scolante della Laguna di Venezia che potrebbero essere implementati
- ❑ l'area di Ca' Tron dove oltre alla ricostruzione della foresta storica si potrebbe creare un bacino di laminazione
- ❑ l'Azienda Diana di Mogliano Veneto, area sperimentale già attrezzata e ideale per lo studio delle funzioni idraulico-ambientali
- ❑ l'Area della pedemontana dove alle grandi opere di contenimento si potrebbero associare i microbacini anche a fini paesaggistici e di rinaturalizzazione

## VI TAVOLO TECNICO

### BANDO UIA: OPPORTUNITA' PER PROGETTO «BACINO DIFFUSO»

#### CARATTERISTICHE

**Urban Innovative Actions** è un'iniziativa europea rivolta a città e aree urbane per lo sviluppo di progetti innovativi mai sperimentati in tali contesti. E' finanziata con fondi FESR e il budget complessivo per il periodo 2014-2020 è di 372 Mln Euro.

#### BUDGET:

L'iniziativa può finanziare fino a 5 Mln Euro per progetto con un co-finanziamento fino all'80% del costo totale del progetto stesso

#### BENEFICIARI

**Comuni/autorità locali o raggruppamenti di comuni di oltre 50.000 abitanti** che possono coinvolgere altri stakeholder o partner se significativi per il progetto.

In Italia sono già stati finanziati progetti a Milano, Torino e Pozzuoli per diverse priorità (es: Urban poverty, Local economy).

## PRESENTAZIONE BANDO UIA

### TOPIC III BANDO UIA

Per accedere ai finanziamenti è necessario partecipare ad apposite *call for proposals* che finanziano diversi topic, dalla mobilità sostenibile, all'accoglienza dei migranti, al social housing. Attualmente è aperto il III bando pubblicato il 15 dicembre e con scadenza il 30 marzo 2018.

I TOPIC che verranno finanziati sono:

- **Adaptation to Climate Change**

- Air quality
- Housing
- Jobs and Skills in the local economy

per questo bando sono stanziati 80–100 Mln Euro

### TOPIC IV BANDO UIA

Per il IV bando attualmente sono stati individuati i seguenti TOPIC:

I TOPIC che verranno finanziati sono:

- Transizione Digitale
- **Uso sostenibile della terra e soluzioni basate sulla natura**
- Povertà urbana
- **Economia circolare** oppure Mobilità urbana (a seconda dei risultati del secondo bando)

## IL PROGRAMMA LIFE: ESPERIENZE E PROSPETTIVE IN VISTA DEL PROSSIMO BANDO

In apertura il 18 aprile prossimo

Per l'**Ambiente** la call sarà gestita in due fasi:

*1- concept note* di 10 pagine

*2- invito a presentare la call proposal*



## BIO-ECONOMIA E ECONOMIA CIRCOLARE: STRUMENTI E OPPORTUNITA'

### CONCETTI GUIDA

In questo decennio, l'economia del settore primario ha subito grandi trasformazioni ispirata dai concetti-guida di economia circolare e bio-economia introdotti nel 2011 dall'Ocde (Organisation for Economic Co-operation and Development) e fatti propri dalle politiche di sviluppo dell'Unione Europea a partire dal 2012

**Economia circolare e Bio-economia** sono due termini usati spesso come sinonimi ma i cui modelli economici di riferimento stanno per essere ulteriormente chiariti dall'Unione Europea in questo periodo

### DUE LINEE STRATEGICHE

Le linee strategiche finora delineate riportano:

da una parte ad una **visione tecnologica**, che sottolinea l'importanza delle tecnologie produttive e industriali innovative, dall'agricoltura di precisione alle tecnologie di valorizzazione energetica e degli scarti, per il riciclo e il riutilizzo e per la comunicazione

dall'altra ad una **visione di crescita responsabile** legata alla valorizzazione del capitale naturale, all'equa distribuzione delle risorse, alle filiere corte, fino all'inclusione sociale e alla "good governance" basata sui criteri di responsabilità dei decisori, sulla partecipazione e sull'efficienza ed efficacia dell'azione pubblica

## BIO-ECONOMIA E ECONOMIA CIRCOLARE

### CRESCITA RESPONSABILE

Economia circolare e Bio-economia rappresentano modelli sostenibili in cui prodotti, materiali e risorse vengono utilizzati il più a lungo possibile, rendendo efficiente l'uso degli stessi, riducendo al minimo le emissioni, gli utilizzi energetici, la produzione di rifiuti e contribuendo a creare opportunità di lavoro e di integrazione sociale in linea con *la politica di coesione* dell'Unione Europea

Con la valorizzazione di capitale naturale si aprono poi opportunità per la tutela dei saperi tradizionali, delle produzioni locali, della biodiversità che a loro volta vanno ad impattare nel settore turistico

### CRESCITA TECNOLOGICA CIRCOLARE

Il modello economico è sostenuto dall sviluppo tecnologico che permette la valorizzazione in diversi settore chiave del comparto agricolo: quello del latte e della carne con la valorizzazione, anche energetica, di scarti e sottoprodotti; quello delle agro energie (produzione di biocarburanti, di biogas, di compost ecc.); quello dei fertilizzanti organici e dei digestati

L'innovazione deve riguardare anche gli aspetti normativi, commerciali e di marketing per l'immissione dei prodotti congiunti nel mercato

## BIO-ECONOMIA E ECONOMIA CIRCOLARE

### STRUMENTI E OPPORTUNITA'

Piattaforma di scambio sull'economia circolare (*European Circular Economy Stakeholder Platform*) riguardante le best practice ed i progetti virtuosi, oltreché le interpretazioni correnti sugli aspetti normativo-culturali riguardanti alcuni percorsi di riutilizzo e valorizzazione lungo la filiera di scarti e sottoprodotti.

Questi progetti e esperienze messe in rete costituiscono un patrimonio di conoscenza del territorio da implementare e valorizzare localmente attraverso la collaborazione della Pubblica Amministrazione e del mondo della Ricerca e Innovazione.

Accordi sull'innovazione (*Innovation Deals*) tra Commissione, autorità regionali, nazionali e produttori, sono strumenti di dialogo su temi specifici e di rilievo per la bio-economia

## BIO-ECONOMIA E ECONOMIA CIRCOLARE: STRUMENTI E OPPORTUNITA'

### STRUMENTI FINANZIARI

Strumenti programmatici che possono aiutare a finanziare le attività progettuali sul territorio almeno nella fase di investimento:

Horizon 2020, Programma quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione che dal 2019 finanzia progetti in due ambiti: biogas (5 milioni di euro) e fertilizzanti organici (20 milioni, max due progetti finanziabili)

<https://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/>

Bio-Based Industries Joint undertaking, gestita dal settore industriale (ma la cui partecipazione è aperta a tutti) che prevede 3,7 miliardi di euro di finanziamento per le bioraffinerie

<https://www.bbi-europe.eu>

### CONFRONTO CON I GAL

#### VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE DEL PAESC

Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il  
Clima: esperienze del GAL patavino

#### INNOVAZIONE SOCIALE

Esperienze del GAL Prealpi e Dolomiti

# VI Tavolo Tecnico di Confronto Settore Primario

***Grazie per l'attenzione***

*Giulia Ruol - Consulente Regione Veneto Sede di Bruxelles per il Settore Primario*

VENETO LAVORO, VENEZIA MESTRE

8 marzo 2018